

Mauro Brunini *Jazz Duo* (feat. Paolo Alderighi)

Il duo completamente acustico e minimale propone un viaggio nel repertorio dei migliori standards del jazz tradizionale, un esperto come P. Alderighi: reincarnazione dello stile di “Fats Waller” ma con tutta la personalità ed il talento di un pianista di oggi non poteva che riportare quel tocco di storia ai tempi attuali.



Mauro Brunini, musicista varesino nasce nel 1977, apprende i primi rudimenti musicali presso la banda del paese, dopo di che affronta brillantemente gli studi classici per **diplomarsi** in tempi brevi, subito dopo il conseguimento della *maturità tecnica*, presso il **Conservatorio G.Cantelli di Novara**.

Parallelamente all'attività classica, che tutt'ora svolge con *orchestra d'archi e formazioni cameristiche*, si dedica alla *musica leggera* ed in seguito al *jazz* collaborando fino ad oggi con vari musicisti della scena jazzistica del nord e centro Italia.

Vince con il proprio quartetto il 1° premio - categoria gruppi - per la prima edizione del Concorso Nazionale “Novara Jazz”.

Viene selezionato con altri 10 musicisti, in tutta Italia, per partecipare all'importante “Premio Nazionale Massimo Urbani” ottenendo consensi di pubblico e giuria ed aggiudicandosi la borsa di studio per la manifestazione “Veneto Jazz”.

Viene selezionato anche per la partecipazione al Concorso Nazionale “Jazzlighthouse”, sempre tra musicisti partecipanti da tutta Italia e creato dalla fondazione omonima di Genova, ottenendo consensi.

Attualmente ha all'attivo alcuni progetti personali a proprio nome dal duo al quintetto, affrontando vari generi stilistici dal jazz più tradizionale al *be bop* spingendosi fino all'*hard bop*, con questi partecipa a festivals locali e suona nei principali jazz clubs della zona del nord Italia.

Collabora anche in altre situazioni come co-leader con cantanti per quanto riguarda il genere di repertorio *bossa nova* e *funky/soul*, oltre che come *side man* e *free lance* in altre formazioni quando viene chiamato a presenziare in qualità di *trombettista* e *flicornista*.

PAOLO ALDERIGHI - pianoforte



Nato a Milano nel 1980. Ha iniziato lo studio del pianoforte al **Conservatorio G. Verdi di Milano diplomandosi** a diciannove anni. Dopo una breve attività in ambito classico (primo premio ai concorsi **“Rovere d’Oro” San Bartolomeo al Mare nel 1994**, **“Ca’ Bianca” a Milano in duo nel 1997**, **“Pianoforte d’Oro in Piemonte nel 1998**; concerti in qualità di solista e con orchestra) si è dedicato alla musica jazz. Nel 1998 al festival del jazz tradizionale di Saint Raphael (Francia) ha ricevuto una menzione speciale della giuria ed è stato definito dalla stampa francese **“sans aucun doute la grande révélation de cette compétition”**.

Collabora o ha collaborato con molti musicisti: **Dusko Goykovich, George Robert, Dan Barrett, Evan Christopher, Tom Kirkpatrick, Eiji Kitamura, Lillian Boutté, Ed Metz, Barry artyn, John Defferary, Colin Dawson, Paolo Tomelleri, Franco Cerri, Lino Patruno, Gianni asso, Roberto Rossi, Tiziana Ghiglioni, Alfredo Ferrario, Gianni Sanjust, Sandro Gibellini, arlo Bagnoli, Claudio Chiara, Rudy Migliardi, Danilo Moccia, Luciano Invernizzi, Marcello Rosa, Emilio Soana, Stefano Bagnoli, Gianni Cazzola, Alfred Kramer, Luciano Milanese, Aldo Zunino, Marco Vaggi, Giorgio Rosciglione, Riccardo Fioravanti,....**

Frequente l’attività all’estero: concerti in Francia (Parigi, Festival del Jazz di Megeve, Festival di Saint Raphael, ...), Germania (Dresda Jazz Festival, Duesseldorf, Stoccarda,...), Svizzera (Ascona Jazz Festival, Zurigo Jazz Festival, ...), Spagna (Barcellona, ...), Irlanda (Cork Guinness Festival), Olanda (Breda jazz festival, Eindhoven jazz festival, Rhine Town jazz festival), Gran Bretagna (Whitley Bay Jazz Festival), ...; nell’estate del 2001 è stato impegnato in una tournée di un mese in Australia (Sydney, Melbourne, Brisbane, Canberra, Bellingen Jazz Festival, Dubbo jazz festival, ...).

Nel 2004 al festival di Breda in Olanda ha vinto il premio come miglior giovane musicista ed è stato invitato al Jazz Street Festival di Kobe in Giappone e a Tokyo. A partire dal 2005, dopo aver conseguito la laurea in **“Economia per le Arti la Cultura e la Comunicazione”** presso l’Università Bocconi di Milano con il massimo dei voti e la lode, si è dedicato unicamente all’attività musicale.

Nel 2005, 2006 e 2007 è stato invitato nuovamente in Giappone per una tournée di due settimane (Kobe, Tokyo, Niigata). Ha partecipato nel 2006 allo Stride Piano Summit di Boswil (Zurigo) insieme a Dick Hyman e ad altri pianisti europei. Ha inciso parte della colonna sonora del documentario di Ermanno Olmi dedicato all’artista Jannis Kounellis.

Sempre nel 2006 ha registrato il suo secondo album per pianoforte solo intitolato **“Rockin’ in rhythm”**, distribuito dall’etichetta Music Center in Italia e Giappone.